

Ultimo aggiornamento:

Idoneità

Perché ho bisogno di un richiamo (o terza dose)?

Le "dosi di richiamo" consentiranno di combattere in maniera ancor più decisa la COVID-19 e garantiranno ai cittadini di New York idonei una protezione costante contro il virus. I nostri esperti clinici e medici federali hanno analizzato attentamente i dati scientifici provenienti da New York, dagli Stati Uniti e da tutto il mondo per cercare di capire quanto durerà la protezione fornita dal vaccino e come ottimizzarla. Sebbene i vaccini anti-COVID-19 rimangano altamente efficaci nella prevenzione della malattia grave e dell'ospedalizzazione, i dati disponibili relativi al vaccino COVID-19 Pfizer-BioNTech indicano che la protezione contro l'infezione inizia a diminuire nel tempo, dopo le prime dosi, per alcune popolazioni a maggior rischio. Per i soggetti attualmente idonei, un richiamo del vaccino anti-COVID-19 aiuterà a ottimizzare la protezione, a prolungare l'efficacia del vaccino e a continuare a salvaguardare la salute pubblica delle nostre comunità, in particolare per quelle a maggior rischio di infezione e di malattia grave.

Se è necessario un richiamo, significa che i vaccini non stanno funzionando?

No. I vaccini anti-COVID-19 stanno funzionando molto bene (<https://covid19vaccine.health.ny.gov/covid-19-breakthrough-data-report>) nel prevenire la malattia grave, l'ospedalizzazione e il decesso, anche contro la variante Delta, prevalentemente in circolazione (<https://covid19vaccine.health.ny.gov/covid-19-variant-data>). Ecco perché in questo momento, sulla base dei dati attualmente disponibili sul vaccino Pfizer-BioNTech COVID-19, le terze dosi sono consigliate a determinate popolazioni che possono essere a maggior rischio di infezione o malattia grave sei mesi dopo la somministrazione delle prime dosi di vaccino Pfizer-BioNTech. È normale che la protezione di un vaccino diminuisca nel tempo, per questo il richiamo consigliato ai cittadini di New York idonei sarà utile a ottimizzare la loro protezione, a prolungare l'efficacia del vaccino e a mantenere i cittadini a rischio di New York in salute e protetti.

Sono idoneo a ricevere il richiamo?

In questo momento e in base alle linee guida del CDC, i gruppi di cittadini di New York che dovrebbero ricevere un richiamo del vaccino anti-COVID-19 sono i seguenti:

- I cittadini di New York con un'età minima di 65 anni o residenti in strutture di assistenza a lungo termine **dovrebbero** ricevere un richiamo del vaccino anti-COVID-19 Pfizer-BioNTech almeno 6 mesi dopo il termine del ciclo vaccinale iniziale,
- I cittadini di New York di età compresa tra i 50 e i 64 anni con patologie preesistenti **dovrebbero** ricevere un richiamo del vaccino anti-COVID-19 Pfizer-BioNTech almeno 6 mesi dopo la somministrazione delle prime dosi.

I gruppi di cittadini di New York che possono ricevere un richiamo del vaccino anti-COVID-19 sono i seguenti:

- I cittadini di New York di età compresa tra i 18 e i 49 anni con patologie preesistenti **possono** ricevere un richiamo del vaccino anti-COVID-19 Pfizer-BioNTech, almeno 6 mesi dopo la somministrazione delle prime dosi, sulla base dei rischi e benefici individuali e
- I cittadini di New York di età compresa tra i 18 e i 64 anni che sono a maggior rischio di esposizione e trasmissione di COVID-19 a causa del loro ambiente professionale o istituzionale **possono** ricevere un richiamo del vaccino anti-COVID-19, almeno 6 mesi dopo la somministrazione delle prime dosi, sulla base dei rischi e benefici individuali.

Quali sono le patologie preesistenti che rendono i cittadini di New York idonei a ricevere un richiamo del vaccino anti-COVID-19?

Secondo il [CDC](#), per poter ricevere un richiamo del vaccino anti-COVID-19 Pfizer-BioNTech, le patologie preesistenti comprendono:

- Cancro (anche in remissione, compresi i tumori correlati agli eventi dell'11 settembre)
- Malattie renali croniche
- Malattie polmonari croniche, tra cui BPCO (broncopneumopatia cronica ostruttiva), asma (da moderata a grave), malattia polmonare interstiziale, fibrosi cistica e ipertensione polmonare, (comprese le malattie polmonari correlate all'11 settembre)
- Demenza o altre malattie neurologiche
- Diabete (tipo 1 o tipo 2)
- Sindrome di Down
- Patologie cardiache (come insufficienza cardiaca, malattia coronarica, cardiomiopatie o ipertensione)
- Infezione da HIV
- Malattie del fegato
- Il sovrappeso (definito come un indice di massa corporea (BMI) >25 kg/m² ma <30 kg/m²), l'obesità (BMI ≥30 kg/m² ma <40 kg/m²), o l'obesità grave (BMI di ≥40 kg/m²), possono rendere più probabile di poter contrarre la COVID-19 in forma grave. Il rischio di malattia grave da COVID-19 aumenta nettamente con un indice di massa corporea elevato.
- Gravidanza
- Malattia falciforme o talassemia
- Fumo (fumatore o ex-fumatore)
- Trapianto di organi solidi o di cellule staminali ematiche
- Ictus o malattia cerebrovascolare, che interessa l'afflusso di sangue al cervello
- Disturbi derivanti dall'uso di sostanze
- Stato immunocompromesso (sistema immunitario indebolito)
 - *Nota:* Quanto sopra non si applica ai cittadini di New York da moderatamente a gravemente immunocompromessi che sono [già stati considerati idonei alla somministrazioni di dosi ulteriori](#) dei vaccini Pfizer-BioNTech o Moderna anti-COVID-19, 28 giorni dopo la seconda dose, così come autorizzato dalla FDA il 12 agosto 2021

Per ulteriori informazioni sulle condizioni patologiche qualificanti, visita [Persone affette da specifiche condizioni patologiche | CDC](#).

Se sono immunocompromesso, ho diritto a ricevere un richiamo del vaccino anti-COVID-19?

Secondo il [CDC](#), le persone da moderatamente a gravemente immunocompromesse dovrebbero ricevere una dose aggiuntiva di vaccino anti-COVID-19. Le persone con un sistema immunitario da moderatamente a gravemente compromesso sono particolarmente vulnerabili alla COVID-19 e possono non raggiungere lo stesso livello di immunità ottenibile con il ciclo di due dosi di vaccino, rispetto alle persone che non sono immunocompromesse. Questa dose aggiuntiva ha lo scopo di migliorare la risposta delle persone immunocompromesse al ciclo vaccinale iniziale.

Per le persone con un sistema immunitario compromesso, da moderato a grave, a causa di una condizione patologica o in seguito alla somministrazione di farmaci o terapie immunosoppressive dovrebbe essere presa in considerazione la somministrazione di una dose aggiuntiva di un vaccino anti-COVID-19 a mRNA (almeno 28 giorni dopo l'ultima dose del vaccino anti-COVID-19 primario, serie 7 settembre 24 2021). Tali condizioni e terapie comprendono a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Terapie attive per tumori solidi e neoplasie ematologiche
- Ricezione di trapianto di organi solidi e somministrazione di terapie immunosoppressive
- Ricezione del trapianto di cellule CAR-T o di cellule staminali ematopoietiche (entro 2 anni dal trapianto o dall'avvio della terapia immunosoppressiva)
- Immunodeficienza primitiva moderata o grave (ad es., sindrome di DiGeorge, sindrome di Wiskott-Aldrich)
- Infezione da HIV avanzata o non trattata

- Terapia attiva a base di corticosteroidi ad alte dosi (cioè ≥ 20 mg di prednisone o dose equivalente giornaliera), agenti alchilanti, antimetaboliti, farmaci immunosoppressori correlati al trapianto, agenti chemioterapici antitumorali classificati come gravemente immunosoppressivi, bloccanti della necrosi tumorale (TNF) e altri agenti biologici immunosoppressivi o immunomodulatori.

I fattori da considerare nella valutazione del livello generale di competenza immunitaria in un paziente includono la gravità della malattia, la durata, la stabilità clinica, le complicanze, le comorbilità e qualsiasi terapia potenzialmente immunosoppressiva.

Le persone devono rivolgersi al proprio medico od operatore sanitario per discutere delle proprie condizioni di salute e stabilire se è consigliabile ricevere un'ulteriore dose di vaccino.

Posso ricevere un richiamo del vaccino prima di poter essere idoneo?

No. Le persone dovrebbero ricevere il richiamo solo se idonee.

Quale prova di idoneità è richiesta ai cittadini di New York attualmente idonei, sulla base delle proprie condizioni di salute o tipo di impiego?

Per dimostrare la propria idoneità, i cittadini di New York idonei sono tenuti a fornire un'autocertificazione scritta che confermi l'idoneità, che gli operatori sanitari devono raccogliere. Attualmente, gli operatori sanitari che somministrano il richiamo del vaccino anti-COVID-19 non devono confermare l'idoneità per consentire una somministrazione rapida e ridurre gli ostacoli all'accesso per i pazienti.

Quali sono gli impieghi che rendono i cittadini di New York idonei a ricevere il richiamo del vaccino anti-COVID-19?

Secondo il [CDC](#), i seguenti impieghi possono rendere i lavoratori idonei a ricevere il richiamo del vaccino anti-COVID-19 Pfizer-BioNTech:

- Primi soccorritori (personale sanitario, vigili del fuoco, polizia, personale di assistenza)
- Personale educativo (insegnanti, personale di sostegno, educatori della prima infanzia)
- Lavoratori del settore alimentare e agricolo
- Lavoratori del settore manifatturiero
- Personale degli istituti di rieducazione
- Personale del servizio postale degli Stati Uniti
- Personale del trasporto pubblico
- Personale dei negozi di alimentari

Per ulteriori informazioni su questo elenco, che potrebbe essere aggiornato in futuro, visita [Chi è idoneo a ricevere il richiamo del vaccino anti-COVID-19? | CDC](#).

Effetti collaterali, sicurezza ed efficacia

Quali sono gli effetti collaterali del richiamo?

Così come per il ciclo iniziale del vaccino anti-COVID-19, potresti non notare alcun cambiamento rispetto al tuo stato di salute, dopo il richiamo. È però possibile sentirsi un po' giù di tono. È normale dopo la somministrazione di *qualsiasi* vaccino.

Dopo il richiamo del vaccino anti-COVID-19 è possibile:

- Provare indolenzimento al braccio in cui è stata ricevuta l'iniezione
- Avere mal di testa
- Avere brividi
- Avere la febbre
- Sentirsi stanchi
- Avere nausea o vomito

Questi effetti collaterali non sono pericolosi e sono solo il segnale che il sistema immunitario sta facendo il suo lavoro. Sono facilmente trattabili con comuni antidolorifici e antipiretici da banco e solitamente sono di breve durata. Effetti collaterali gravi o di lunga durata sono estremamente rari. Se dopo due o tre giorni non dovessi ancora sentirti meglio, puoi contattare il tuo medico od operatore sanitario.

Il richiamo del vaccino anti-COVID-19 è sicuro?

Sì. Il richiamo del vaccino è sicuro, efficace e gratuito, ma al momento è consigliato solo per alcuni cittadini di New York ritenuti [attualmente idonei](#).

Ci sono altri vaccini non-COVID-19 che richiedono più di due dosi?

Sì. Molti vaccini richiedono più di una o due dosi per assicurare una protezione duratura. Ad esempio, il vaccino salvavita antipolio richiede due dosi; il vaccino contro l'epatite richiede tre dosi. Altri vaccini richiedono occasionali richiami come quello antidiftotetnico (antitetanica) che viene somministrato ogni dieci anni. Ci sono altri vaccini che devono essere somministrati addirittura più spesso. Per esempio, il vaccino contro l'influenza è raccomandato ogni anno a causa dei nuovi ceppi che emergono ogni stagione.

Per quanto tempo protegge il richiamo? Ne saranno necessari altri?

Al momento non è dato saperlo, ed è per questo che i nostri esperti medici e clinici federali e statali hanno seguito e continuano a seguire e ad analizzare scrupolosamente i dati scientifici provenienti dagli Stati Uniti e da tutto il mondo. Questo ci permette di analizzare i dati man mano che il virus si evolve e continuare a capire quanto durerà questa protezione, e come potremmo ottimizzarla. Continueremo ad affidarci alla scienza e a comunicare tempestivamente i nuovi dati ai cittadini di New York.

Le persone che hanno ricevuto il vaccino anti-COVID-19 di Johnson & Johnson (J&J/Janssen) possono ricevere una dose di richiamo di un vaccino mRNA?

No. In questo momento e secondo il CDC, non ci sono dati sufficienti che indichino la necessità di ricevere un'ulteriore dose di vaccino a mRNA (Pfizer-BioNTech o Moderna) per chi ha ricevuto il vaccino J&J/Janssen.

Le persone che hanno ricevuto il vaccino anti-COVID-19 di Johnson & Johnson (J&J/Janssen) avranno bisogno di una dose di richiamo?

È probabile che le persone che hanno ricevuto il vaccino anti-COVID-19 di Johnson & Johnson (J&J/Janssen) avranno bisogno di una dose di richiamo. Poiché il vaccino J&J/Janssen è stato somministrato negli Stati Uniti 70 giorni dopo le prime dosi di vaccino mRNA (Pfizer-BioNTech e Moderna), i dati necessari per poter prendere questa decisione non sono ancora disponibili. Si prevede che lo saranno nelle prossime settimane. Con questi dati a disposizione, il CDC terrà informato il pubblico con un tempestivo piano di gestione per i richiami J&J/Janssen.

Qual è la differenza tra un "richiamo" e una "dose aggiuntiva"?

Una "dose aggiuntiva" si riferisce a un'ulteriore dose di vaccino che viene somministrata a un soggetto immunocompromesso, il quale potrebbe non aver sviluppato una sufficiente protezione dopo le dosi iniziali del vaccino anti-COVID-19

Una "dose di richiamo" si riferisce a un'ulteriore dose di vaccino che viene somministrata a un soggetto che ha sviluppato una sufficiente protezione dopo la vaccinazione, che è però diminuita nel tempo.

Per i cittadini di New York immunocompromessi

Se sono immunocompromesso, ho diritto a ricevere un richiamo del vaccino anti-COVID-19?

Secondo il [CDC](#), le persone da moderatamente a gravemente immunocompromesse dovrebbero ricevere una dose aggiuntiva di vaccino anti-COVID-19. Le persone con un sistema immunitario da moderatamente a gravemente compromesso sono particolarmente vulnerabili alla COVID-19 e possono non raggiungere lo stesso livello di immunità ottenibile con il ciclo di due dosi di vaccino, rispetto alle persone che non sono immunocompromesse. Questa dose aggiuntiva ha lo scopo di migliorare la risposta delle persone immunocompromesse al ciclo vaccinale iniziale.

Tuttavia, nel caso di soggetti affetti da immunodepressione moderata o grave a causa di un particolare quadro clinico o dell'assunzione di farmaci immunosoppressori o terapie immunosoppressive, occorrerà prendere in considerazione la somministrazione di una dose aggiuntiva di un vaccino a mRNA anti COVID-19 (almeno 28 giorni dopo l'ultima dose della vaccinazione primaria anti COVID-19). Tali condizioni e terapie comprendono a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Terapie attive per tumori solidi e neoplasie ematologiche
- Ricezione di trapianto di organi solidi e somministrazione di terapie immunosoppressive
- Ricezione del trapianto di cellule CAR-T o di cellule staminali ematopoietiche (entro 2 anni dal trapianto o dall'avvio della terapia immunosoppressiva)
- Immunodeficienza primitiva moderata o grave (ad es., sindrome di DiGeorge, sindrome di Wiskott-Aldrich)
- Infezione da HIV avanzata o non trattata
- Terapia attiva a base di corticosteroidi ad alte dosi (cioè ≥ 20 mg di prednisone o dose equivalente giornaliera), agenti alchilanti, antimetaboliti, farmaci immunosoppressori correlati al trapianto, agenti chemioterapici antitumorali classificati come gravemente immunosoppressivi, bloccanti della necrosi tumorale (TNF) e altri agenti biologici immunosoppressivi o immunomodulatori.

I fattori da considerare nella valutazione del livello generale di competenza immunitaria in un paziente includono la gravità della malattia, la durata, la stabilità clinica, le complicanze, le comorbidità e qualsiasi terapia potenzialmente immunosoppressiva.

Le persone devono rivolgersi al proprio medico od operatore sanitario per discutere delle proprie condizioni di salute e stabilire se è consigliabile ricevere un'ulteriore dose di vaccino.

Se sono un soggetto immunocompromesso, quando dovrei ricevere la dose aggiuntiva?

Il CDC raccomanda alle persone con un sistema immunitario da moderatamente a gravemente compromesso di farsi somministrare una dose aggiuntiva di vaccino anti-COVID-19 a mRNA almeno 28 giorni dopo la seconda dose di vaccino anti-COVID-19 Pfizer-BioNTech o Moderna.

Gli individui immunocompromessi **dovrebbero** discutere con i loro medici circa la possibilità di ricevere una dose aggiuntiva di vaccino COVID-19 e secondo quale tempistica. Il Dipartimento per la salute (Department of Health) dello Stato di New York incoraggia inoltre i medici a contattare direttamente i pazienti immunocompromessi per spiegare i vantaggi di un'ulteriore dose di vaccino.

Perché i soggetti immunocompromessi hanno bisogno di un'ulteriore dose di vaccino?

Secondo il CDC, le persone da moderatamente a gravemente immunocompromesse costituiscono circa il 3% della popolazione adulta e sono particolarmente vulnerabili alla COVID-19 poiché hanno un maggior rischio di sviluppare una malattia grave e prolungata.

[Gli studi](#) indicano che alcuni soggetti immunocompromessi non sempre sviluppano lo stesso livello di immunità in seguito alla vaccinazione, così come avviene invece per gli individui non immunocompromessi, e possono trarre vantaggio da una dose aggiuntiva per assicurarsi una protezione adeguata contro la COVID-19. In [piccoli studi](#), è stato rilevato come una larga fetta dei cosiddetti "[vaccinati infetti](#)" ricoverati sia costituita da soggetti immunocompromessi completamente vaccinati, i quali hanno inoltre una probabilità maggiore di trasmettere il virus ai propri contatti stretti.

La dose aggiuntiva può essere diversa dal vaccino che ho già ricevuto? Ad esempio, se ho ricevuto le dosi iniziali di vaccino Pfizer-BioNTech, posso ricevere il vaccino anti-COVID-19 di Moderna come dose aggiuntiva?

Per le persone inizialmente vaccinate con il vaccino di Pfizer-BioNTech o Moderna, per la terza dose dovrà essere somministrato lo stesso vaccino a mRNA. Una persona non deve ricevere più di tre dosi di vaccino a mRNA. Se il vaccino a mRNA somministrato per le prime due dosi non è disponibile o non è noto, è possibile somministrare uno dei due vaccini anti-COVID-19 a mRNA.

Cosa devono fare i soggetti immunocompromessi che hanno ricevuto il vaccino J&J/Janssen?

Il recente emendamento all'Autorizzazione all'uso di emergenza (EUA) della FDA si applica solo ai vaccini anti-COVID-19 a mRNA, così come la raccomandazione del CDC.

I dati emergenti hanno dimostrato che le persone immunocompromesse con una protezione bassa o nulla

dopo due dosi di vaccino anti-COVID-19 a mRNA possono avere una risposta migliore dopo aver ricevuto una dose aggiuntiva dello stesso vaccino. Al momento non ci sono dati sufficienti per determinare se anche le persone immunocompromesse che hanno ricevuto il vaccino anti-COVID-19 Janssen di Johnson & Johnson presentino una migliore risposta anticorpale dopo un'ulteriore dose dello stesso vaccino.

Quali sono i vantaggi di una dose aggiuntiva di vaccino?

Una dose aggiuntiva può prevenire lo sviluppo della COVID-19 in forma grave e potenzialmente letale in persone che potrebbero non aver risposto adeguatamente al ciclo vaccinale iniziale. In alcuni studi clinici in corso, i vaccini anti-COVID-19 a mRNA (Pfizer-BioNTech o Moderna) hanno dimostrato la loro efficacia nel prevenire la COVID-19 dopo la somministrazione delle due dosi iniziali. Informazioni limitate indicano che le persone immunocompromesse con una protezione bassa o nulla dopo due dosi di vaccini a mRNA possono presentare una risposta migliore dopo la somministrazione di un'ulteriore dose dello stesso vaccino.

Quali sono i rischi per gli individui che ricevono una dose aggiuntiva di vaccino?

Le informazioni su eventuali rischi correlati a un'ulteriore dose di vaccino sono limitati e la sicurezza, l'efficacia e il vantaggio di tali dosi aggiuntive di vaccino anti-COVID-19 in persone immunocompromesse continuano a essere valutate. Finora, le reazioni riportate dopo la terza dose di vaccino mRNA sono state simili a quelle delle due dosi iniziali: affaticamento e dolore al sito di iniezione sono stati gli effetti collaterali più comunemente riportati e, nel complesso, la maggior parte dei sintomi riportati era da lieve a moderata. Tuttavia, come per le due dosi, gli [effetti collaterali gravi sono rari](#), ma possono verificarsi.

Attestazione di richiamo e dose aggiuntiva

In che modo mi verrà attestata la somministrazione della dose di richiamo/dose aggiuntiva di vaccino anti-COVID-19?

L'attestazione dell'avvenuta somministrazione della dose di richiamo/dose aggiuntiva di vaccino anti-COVID-19 verrà riportata sulla tua scheda di vaccinazione anti-COVID-19 del CDC. Se hai perso la tua scheda di vaccinazione originale, contatta il tuo operatore sanitario per ottenerne una copia. Lo Stato di New York non rilascia copie sostitutive della scheda vaccinale in quanto vengono emesse dal CDC.

Devo aver ricevuto la dose di richiamo/aggiuntiva di vaccino anti-COVID-19 per poter essere considerato “completamente vaccinato” e poter quindi recarmi al lavoro e accedere a eventi pubblici, nei casi in cui è richiesto?

No. Al momento, i cittadini di New York sono ancora considerati completamente vaccinati due settimane dopo aver completato il ciclo vaccinale iniziale oppure due settimane dopo aver ricevuto la seconda dose in un ciclo a due dosi come per vaccini Pfizer-BioNTech o Moderna, oppure due settimane dopo aver ricevuto un vaccino a dose singola, come il J&J/Janssen.